Anno XXXVIII | Sabato 14 Novembre 1885 | N. 265

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IN FRANCIA

Le scacco patito dall' opportunista Spuller, che dopo avere riportati 229 voti al primo scrutinio, fu poi battuto completamente nel ballottaggio dal suo competitore Blanc all' ufficio di secondo vicepresidente della Camera francese, ha spaventati i gruppi repubblicani. Quell' avvenimento inaspettato mette in manifesta luce i gravi pericoli, che porta in sè l'attuale composizione dei partiti; imperocchè sebbene Clémenceau a nome degli amici suoi appoggiasse la candidatura opportunista dello Spuller, pure bastò che i conservatori si intendessero con quei dell' estrema sinistra perchè i gruppi opportunisti e moderati — quelli che dovrebbero costituire la maggioranza ministeriale — si trovassero scandalosamente battuti.

I giornali conservatori si rallegrano naturalmente di questo fatto tanto quanto se ne impensieriscono gli organi repubblicani, calcolando le conseguenze della compattezza dei conservatori e la buona intelligenza, che fino dai primi momenti hanno saputo stabilire con i radicali. Ciò significa che la direzione del movimento governativo può da un momento all' altro sfuggire ai moderati; il che fa dire al *Débats*, che fare del radicalismo nelle condizioni attuali sarebbe un preparare la perdita della Repubblica. Aggiungasi poi che l' esito del voto colpisce anche il prestigio del Clémenceau e del governo stesso, che in questi ultimi giorni pareva averlo preso in considerazione speciale.

La stampa repubblicana constata perciò la necessità della concordia e dell' unione, ma il guaio sta nel trovare un mezzo pronto e sicuro per effettuare quest' unione e renderla durevole anche a ronte delle incertezze avvenire. « Certo (dice un giornale) gli ostacoli che incontreremo non ci sfuggono; non ci dissimuliamo le diffidenze, gli odii, che si oppongono all' aggruppamento delle forze repubblicane, alla loro fusione in una maggioranza di governo compatta e stabile, e ci sarebbe agevole nominarle ad una ad una, a rischio di ravvivarle. Siccome peraltro la salvezza sta soltanto in un accordo immutabile del governo e della maggioranza, e siccome quest' accordo è difficile a stabilirsi, così si deve cercare di attenuare il più possibile le espressioni, perchè possano essere accettate da tutti i partiti. Che se ognuno ne interpreterà il senso a suo modo, il giorno in cui si crederà di avere concluso l' accordo, ci accorgeremo non esservi stato che un equivoco, ma un equivoco fatale alla Repubblica. »

Queste poche parole caretterizzano, a parer nostro, la situazione interna della Francia.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Par dunque ormai fuor di dubbio che allo aprirsi della Camera il Ministero si affretterà a presentare l' *omnibus* finanziario, chiedendo per esso la precedenza.

Probabilmente questa precedenza non importerà un grande sciupio di tempo, giacchè non si tratterà di esaminare subito la legge, articolo per articolo, ma di approvarlo sommariamente, applicando quella che si denomina *la legge del catenaccio*.

Non sappiamo, e naturalmente è serbato gelosamente il segreto delle misure che il Ministro delle finanze proporrà; ma è probabile che vi sia un nuovo aumento di dazi all' importazione o sugli spiriti, o sui coloniali, o su tutt' e due. Se si sapesse di certo, la speculazione si affretterebbe a scontare l' effetto del dazio, scemandone lo sperato provento all' erario.

Di qui la necessità della legge *del catenaccio* che si attuerà probabilmente colla seguente procedura. Alla prima seduta della Camera, il 25 o il 26, l' onor. Magliani presenterà l' Omnibus completo preceduto dalla relazione cui sopra abbiamo accennato.

Nel medesimo momento deporrà un progettino di legge determinante l' applicazione immediata della legge a titolo provvisorio. Chiederà che, seduta stante, questo schema sia rinviato alla Giunta Generale del Bilancio, che ne riferisca sommariamente. Dopo breve ora, la Commissione riferirà, e l' assemblea sarà chiamata a pronunziarsi per l' esecuzione provvisoria immediata dell' aumento dei dazi, salvo a restituire poi il di più percetto, qualora il Parlamento non approvasse la legge generale nel suo complesso, o in qualche parte la emendasse.

Il Senato sarebbe convocato nello stesso giorno. Verso sera, il Magliani recherebbe al Palazzo Madama il progettino passato a Montecitorio, e allo stesso modo vi otterrebbe l' adesione della Camera vitalizia. Nella sera stessa tutto dovrebbe essere pronto per la sanzione del Re, e per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; e nella notte tutte le Dogane del Regno sarebbero per telegrafo avvisate dei provvedimenti votati dal Parlamento, da applicarsi la mattina appresso.

Del resto la legge del catenaccio potrebbe attuarsi col rendere esecutivo provvisoriamente il dazio al momento della presentazione alla Camera, mediante Decreto Reale.

Così la presentazione delle proposte finanziarie non ritarderebbe la discussione della Perequazione; inquantochè l' *omnibus finanziario* non può essere discusso subito in seduta pubblica, ma deve essere esaminato prima negli uffici e frattanto potrà incominciare la discussione del disegno di sistemazione della fondiaria.

I CATTOLICI ALL' URNA?

Riferiamo testualmente quella parte dell' Enciclica papale, ieri riassunta, che si riferisce alla partecipazione dei cattolici alla vita pubblica:

« E inoltre di pubblico interesse portare saviamente la propria azione anche nel campo amministrativo, dove una delle precipue cure sia quella di far si che si provvegga alla religiosa e morale educazione dei giovanetti nel modo che si addice ai cristiani: dal che dipende in gran parte il pubblico benessere. Così pure, generalmente parlando, è utile ed onesto che l' opera dei cattolici da questo campo men vasto si estenda più largamente insino allo Stato. Diciamo generalmente in quanto la Nostra parola riguarda tutte le nazioni. Del resto può accadere in qualche luogo, che per gravissime e giustissime ragioni non sia espediente di partecipare agli affari dello Stato, nè di ricevere uffizi politici. Ma generalmente, come si è detto, l' astensione totale dalla vita politica non sarebbe men biasimevole che il rifiuto di qualsiasi concorso al pubblico bene; tanto più che i cattolici, in ragione appunto dei loro principii, sono più che mai obbligati di recare nel maneggio degli affari integrità e zelo. All' opposto tenendosi essi in disparte, arriveranno agevolmente al potere uomini, le cui opinioni non danno guari a sperare per il bene dello Stato. E ciò tornerebbe eziandio a detrimento della religione; poichè moltissimo potrebbero coloro che astiano la Chiesa, pochissimo quei che l' amano.

« Laonde è evidente, che i cattolici hanno buona ragione di prender parte alla vita politica; avvegnachè non lo fanno, nè far lo devono per sanzionare ciò che v' ha di riprovevole nei vigenti sistemi medesimi, quanto e possibile, al genuino e verace bene pubblico, e collo scopo di far circolare in tutte le vene del corpo sociale, come succo e sangue vivificatore, lo spirito e il benefico influsso della Chiesa ».

La questione rimane aperta per l' Italia. E espediente, qui, prender parte ai politici ufficii? Le parole del Papa danno una regolare, con un' eccezione. Ma a noi pare che l' eccezione riguardi appunto l' Italia. Del resto, vedremo.

L' INSEGNAMENTO TECNICO

Fu pubblicato il decreto che approva i programmi d' insegnamento e le disposizioni regolamentari didattiche per le scuole tecniche e gli istituti tecnici del Regno.

Saranno mano a mano abrogati i corrispondenti programmi d' insegnamento ora in vigore per l' istruzione tecnica di 1° e 2° grado.

IN ITALIA

ROMA 12 — Avvennero due scontri ferroviari. Uno alla stazione di Civitavecchia, dove il treno diretto da Roma urtò un treno merci fermo sul binario.

Quattro carri del treno merci furono schiacciati; cinque passeggieri del treno diretto ebbero delle piccole contusioni.

L' altro scontro avvenne alla stazione di Livorno fra un treno diretto e una locomotiva in manovra.

Tutte due le locomotive andarono guaste. Il capo conduttore del treno fu gravemente ferito.

— All'apertura della Camera il ministro Magliani presenterà i bilanci di assestamento e di prima previsione. Pel bilancio 1886-87 l' on. ministro ha calcolate le entrate nei limiti i più ristretti ed ha limitate le spese dei vari ministeri.

— Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica pel 25 corrente. Sono all'ordine del giorno i progetti: sulla marina mercantile, sulle servitù militari e sull' istruzione superiore.

— L' ambasciatore Nigra è atteso a Roma pel 20 corrente, per conferire col ministro degli affari esteri, prima di recarsi a Vienna.

— Questa sera l'ambasciatore d'Inghilterra dà un banchetto in onore del ministro Robilant. Sono invitati il segretario generale Cappelli, il comm. Malvano e il comm. Peiroleri.

— Il governo ha dato ordine perchè nel mese prossimo siano incominciati ad Assab i lavori per il nuovo faro.

— Questa notte a Campagnano, presso la nostra città, crollava, ignorasi per quale causa, il tetto di un casolare.

Cinque individui che abitavano nel casolare e dormivano, vennero sepolti sotto le macerie.

Fortunatamente, del triste fatto furono tosto avvertiti i paesani dei dintorni, i quali accorsi in gran numero diedero mano all' opera di salvataggio e riuscirono ad estrarre dalle macerie i cinque infelici ancora vivi.

Con ogni cura furono trasportati al nostro Ospedale e si assicura che in breve saranno guariti.

CAGLIARI 13 — Alla stazione di Sassari è crollata improvvisamente la tettoia della stazione. Fortunatamente ciò è avvenuto in un momento nel quale non istava per giungere o per partire alcun treno. Pure vi sono parecchi feriti.

I danni materiali sono rilevanti.

NAPOLI 13 — Il 29 corrente avrà luogo la grande accademia di scherma, a favore dei colerosi di Palermo.

Vi prenderanno parte molti maestri dell' Alta Italia, nonchè Turillo di San Malato e suo figlio Athos che si produrrà per la prima volta in pubblico. L' esito della prova di Athos deciderà se San Malato possa o no creare una scuola.

VENEZIA 12 — Il Comitato regionale per la perequazione fondiaria si è oggi riunito nella sala del Municipio e ha deliberato di spingere con alacrità i suoi lavori.

Fra pochi giorni diramerà una circolare ai deputati, i quali aderirono al Comizio del mese scorso, eccitandoli di trovarsi a Roma all'apertura della Camera.

PALERMO 12 — È morto il colonnello cav. Carlo Morino in seguito a cholera fulminante.

Il Morino, cagliaritano, valoroso superstite di tutte le battaglie della patria indipendenza, egli che ben due altre volte avea scampato all'ira dell'asiatica epidemia, nel 1855 a Sassari e nel 1870 a Palermo, soccombette lottando per la incolumità della sua consorte, anche ella attaccata dal cholera, prestandosi in soccorso di quanti congiunti ed amici a lui ricorrevano.

ALL' ESTERO

PARIGI 12 — Il Belgio rimanda Pyrmez a presentare delle nuove proposte circa la Convenzione monetaria, le quali saranno probabilmente esaminate dai singoli Governi, a mezzo dei rispettivi delegati, dacchè la Conferenza sta sciogliendosi.

Nel nostro mercato monetario il cambio sul Belgio cominciava già a ribassare.

— La Camera convalidò rapidamente 380 elezioni, e quindi potrà costituirsi sabato prossimo.

Lunedì il Governo farà le sue dichiarazioni, le quali saranno più accentuate, in seguito alle assicurazioni fatte dall' ufficio plenario al presidente del Consiglio Brisson, che cioè la Maggioranza lo sosterrà.

BULGARIA — Telegrafano da Pietroburgo che la condotta dell' antico ministro della guerra in Bulgaria, il principe Cantacuzeno, è nella capitale russa severamente giudicata. Gli si rimprovera di non essersi opposto al moto del 18 settembre mentre aveva l' esercito tutto sotto i suoi ordini. Si dice pure che non è possibile che non sia stato al corrente di ciò che si tramava, tanto più che egli era un amico intimo di Karavelof.

— Si ha da Belgrado che il confine dalla parte bulgara è completamente chiuso; avvengono frequenti diserzioni fra i bulgari.

Si continuano gli armamenti, ma si prevede che la pessima stagione impedirà lo scoppio immediato delle ostilità, le quali però saranno inevitabili in primavera.

Gli allievi dell'Accademia militare e gli impiegati militari della riserva vengono arruolati nell'esercito per i servizi di cancelleria.

Appunti Artistici....

Vi è mai accaduto di ammirare certe eccezionali combinazioni di luce in un cielo sereno che se voi vedeste esattamente riprodotte in un quadro, vi farebbero esclamare: « Dove diavolo il pittore è andato a pescare questo cielo? » Ma non cessano per questo di essere vere.

Queste considerazioni mi vennero alla mente facendo una scorsa nella sala della nostra esposizione permanente di belle arti.

Ho visto il quadro del Marchese Carlo Fiaschi è vi ho trovato nel giovane autore una sicurezza di pennello ed un amore fortemente sentito del vero.

Le figurine sono disegnate con molto gusto e con molta finezza e lasciano vedere nel giovane artista un coraggio che può essere una lieta promessa.

Il Fiaschi è allievo di Ferraguti; e quindi anche in lui c'è quella tendenza per la grande verità di colorito e per una certa larghezza originale di modellato.

Come avete veduto nel Ferraguti c' è la rivelazione di una robusta tempra artistica.

Il Ferraguti forma nell' arte un tipo a se. La sua pittura è piena di attrattive e di esuberanze, è il portato insomma di un ingegno che ha tutte le espansioni e le audacie di una gioventù spensierata, ma vigorosa; di un ingegno cresciuto di virtù propria, senza vincolo di precetti scolastici che spesso modificano quando non soffocano la originalità della ispirazione.

Nelle tele di Ferraguti vi scorgete la foga giovanile di una fantasia ardente che ferma un pensiero, un episodio, una veduta sulla tela, astretto dalla lotta per le incalzanti urgenze della vita di tutti i giorni.

Si vuole da taluni che le strettezze della vita, la miseria e la fame siano talvolta provvidenziali. Vi hanno infatti degli artisti così indolenti per natura, che nulla o pochissimo produrrebbero, se a ciò non fossero spinti da urgenze calamitose.

Ma questo non accade a tutti. Concediamo che la strettezza sproni il giovane a grandi cose, e in certa maniera gli rattempri il carattere e l' ingegno, ma scrutando nei loro cuori, vorremmo anche sapere se le dure prove della giovinezza, e gli sforzi della lotta, e i terribili assalti della sventura non vi abbiano lasciato delle orme incancellabili; e si potrebbero opporre a centinaia le biografie degli artisti miseramente schiacciati dalla miseria e uccisi dalla fame. Ma queste biografie sono nella mente di tutti, sebbene tutti, per convenienza o per pudore, fingano ad ogni tratto di ignorarle. E in quanti casi, *un piatto di più sulla mensa* avrebbe redento un nobile intelletto, o salvato un fiero e orgoglioso carattere dalla disperazione.

E poi quand' uno abbia durato molti anni a dar saggi del proprio ingegno, a lavorare, a sfibrarsi il cervello, il cuore, in quella che oggi suol chiamarsi con dileggio *arte alimentare*, credete voi che lo sciagurato sarà mai per produrre un' opera veramente perfetta, e duratura, e adeguata alle forze del suo ingegno?

E quand' egli riuscisse a fermare l'ammirazione del pubblico con uno a due capolavori, non sarebbe più doloroso e rimordente per la società il pensare qual maggior numero di insigni opere sarebbero uscite da lui, se i conforti dell' agiatezza non gli fossero mancati?

Concludiamo: che se l' arte recò ad Arnaldo Ferraguti copia d' ingegno potente, egli è sventurato.

E sarebbe tempo che Municipio e Provincia, che hanno le mille volte concorso a proteggere giovani i quali promettevano bene di se; non dimenticassero questo nostro concittadino, il quale non ha mai nulla domandato al proprio paese colla esuberante garanzia del suo poderoso ingegno.

In Italia pullulano i pedanti e i coccodrilli; e agli artisti della scintilla originale non ci si pensa gran fatto.

Noi siamo divisi a *côteries*, a camarille; si paga chi canta, chi balla, chi declama; ma alla fonte prima non ci si abbada gran fatto. No!.... Ci si abbada il giorno che inaridisce!.... E allora si ha l' impudenza di volerla far rifluire colle lacrime.

Qui, purtroppo mi tocca chiudere, essendo lo spazio limitato. Me ne rimane moltissimo; tanto più che ho sulla coscienza i nomi di Zafferini, Droghetti, Depestel, Moncini, Longanesi, Fei, Graziani, e la signorina Rizzoni.

Ma sarà per un' altra volta.

Il Manichino.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Oggi al tocco seduta.

Non crediamo possibile ciò che ci si dice e cioè che si voglia intrattenere il Consiglio colla continuazione della discussione sul progetto omnibus. Delle legna al fuoco ce n' è abbastanza in un ordine del giorno sempiterno, ove per razzo finale c' è nientemeno che l' oggetto dell' acqua potabile.

Oggi gli animi sono ancora troppo concitati; mancherebbe nell' aula quella calma e quella serenità che si richiedono per trattare problemi finanziari; si occuperebbe e forse inutilmente un tempo preziosissimo e sedute parecchie. Speriamo quindi che qualcuno proporrà e il Consiglio approverà che sia procrastinato ad altro momento, al Bilanciò per esempio, l' esame delle proposte contemplate nel progetto.

Nella Libera Università domani ad un' ora pom. nella sala della Biblioteca avrà luogo l' inaugurazione del nuovo anno scolastico colla lettura di un discorso dal sig. Caselli cav. Adolfo professore di Chimica.

Il tema: *Il passato, il presente e l'avvenire della Chimica.*

Stigliatrice da canapa. — Nel N. 260 del nostro giornale abbiamo annunziato l' esperimento di una nuova macchina stigliatrice da canapa, premiata con medaglia d' oro, invenzione pregievole dell' egregio quanto modesto sig. cav. E. di Coggiola di Cuneo.

L' esperimento ha avuto luogo nel Casino fattorale in Gallo, sezione di Poggio Renatico, proprietà del signor conte Antonio Marescalchi, deputato al Parlamento, il quale ne ha fatto l' acquisto.

Il sig. cav. Coggiola volle dare all'esperimento, che ha seguito nei giorni 9, 10 e 11 corrente, una certa tal quale solennità, estendendo gli inviti anche alla stampa perchè assistesse all' esperimento di questa sua macchina destinata ad arrecare segnalati vantaggi all' agricoltura, e promotrice feconda di grandi benefizi per la nostra provincia eminentemente agricola.

L' apparecchio ha incontrato il generale aggradimento di tutti quanti approfittarono del gentile invito fatto dal signor cav. Coggiola, e l' esperimento ha sortito un esito, che migliore non si poteva desiderare.

La Macchina stigliatrice fu riconosciuta solidissima sotto tutti gli aspetti, ed ammirabile per la sua semplicità e per la proficuità del lavoro utile e perfetto che ne è uscito delle esperienze fatte.

Per dare azione alla macchina stigliatrice vanno impiegati quattro operai; tre per il servizio, uno per l' imballaggio.

Il lavoro che segue è facilissimo; inquantochè anche per gli operai non usi a questo nuovo sistema, il modo di valersi della macchina stigliatrice, riesce loro facile, provando nello stesso tempo un vivo compiacimento per i risultati soddisfacenti che si ottengono. La manata di canepa greggia esce dalla maciullazione con mirabile rapidità, trasformata in tiglio pulito, del quale si fa subito l' imballaggio senza bisogno di ricorrere ad altri procedimenti. All' intelligente e solerte signor cav Coggiola, è dovere della stampa tributare sincere congratulazioni, e noi lo facciamo volontieri essendo persuasi trattarsi di una invenzione seria ed utilissima sotto ogni rapporto; e ci crediamo in obbligo di raccomandare l' invenzione del signor cav. Coggiola, nella certezza che le sue fatiche trovino la meritata ricompensa, per parte degli agricoltori della nostra provincia, ai quali la Stigliatrice Coggiola sarà un utile e prezioso acquisto.

Comizio agrario. — Essendo andata deserta la prima convocazione l' adunanza di 2° invito avrà luogo il prossimo lunedì alle ore 2 pom.

Premiazione. — Domani sera alle ore 6 1[2 nel Seminario Collegio, si farà la solenne distribuzione dei premi agli alunni che se ne resero meritevoli nello scorso anno scolastico 1884-85.

La premiazione sarà preceduta da un Accademia in prosa e poesia dal distinto prof. Adriano Camanzi sul tema *Il Tasso.*

Circolo ferrarese di scherma. — Domani alle ore 2 pom. sono invitati i soci all' adunanza generale ordinaria nel locale della Società per l' esaurimento dei seguenti oggetti:

Lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza straordinaria.

Relazione della Presidenza ed approvazione del Consuntivo 1884-85.

Nomina delle Cariche pel la Gestione 1885-86.

Deputazione provinciale. — Crediamo che finalmente Lunedì prossimo la nostra Deputazione risolverà la nota istanza di Baura. È inutile che noi aggiungiamo considerazioni a quelle già svolte in merito a tale istanza e agli atti della On. Deputazione relativi a quella recente e precedente di Denore. Solamente preghiamo la Deputazione a voler porre attenzione ad un recentissimo parere del Consiglio di Stato (26 Luglio 1884) adottato dal Ministero. In esso, benchè non ce ne sia bisogno, la Deputazione troverà nuovo e specialissimo argomento per respingere la istanza stessa.

Se poi qualche anima timorosa teme che l' obbiettivo vero della istanza miri a togliere l'anomalia che elementi di opposizione non siedono in Consiglio contro la maggioranza grandissima che oggi è preponderante, quell' anima timorosa si aqueti. L'anomalia, imputabile però alle rilutanze, ai platonismi, alle sterili contemplazioni degli stessi radicali, sarà, se essi lo vorranno, presto tolta e per sempre.

Giustizia sommaria — Questo che pubblichiamo è il manifesto col quale il R. Sindaco aderendo alle proposte dell'ass. Borsatti, ordina eccezionali provvedimenti contro i cani vaganti.

Plaudenti dapprima alle rigorose intenzioni dell' ass. Borsatti, ci siamo alquanto raffreddati quando abbiamo visto in che cosa si concretavano.

Oggi, per quanto possiamo rendere omaggio allo zelo e alle eccellenti intenzioni, siamo più che mai convinti che la disposizione sindacale è eccessiva, è enorme.

Quando pensiamo che il cane di un contribuente ossequente e ligio alle leggi, pagatore sollecito di tasse e di multe, può fuggire di casa per una innocentissima inavvertenza; quando pensiamo che tanti e tanti amano il loro cane come un membro della loro famiglia, ci è lecito anche prevedere tristi conseguenze, fatti spiacevoli, da una giustizia tanto sommaria.

L'idrofobia alligna dappertutto. In tutte le città ci sono periodi nei quali la malattia infierisce, ma giammai ci fu dato di leggere sugli innumerevoli giornali che scorriamo tutti i giorni, delle disposizioni tanto draconiane.

Notare poi che per renderle veramente efficaci ci vorrebbero non meno di 6 carrettoni con analogo numero d'inservienti.

Faccia una bella cosa, signor Sindaco: per quanto le disposizioni emanate stiano nelle di Lei facoltà, ne parli oggi in Consiglio e veda se non c' è qualche cosa di più efficace, di più umano, da sostituire al decreto, del quale ecco il tenore:

« Considerando che di tratto in tratto si manifestano nuovi casi sospetti di rabbia canina.

Ritenuto che non tutti ottemperano alle disposizioni regolamentari in materia vigenti, e che perciò necessita raddoppiarne il rigore nell'interesse della salute pubblica.

Visto l'Art. 104 della Legge Comunale 20 Marzo 1865.

Decreta

La sospensione fino a nuovo ordine dell'osservanza delle disposizioni portate dagli Art. 9, 10 ed 11 del Regolamento 20 Aprile 1883 per la tassa sui cani e per la detenzione dei medesimi, nella parte però che riguarda la custodia nel canile degli animali accalappiati ed il loro ricupero previo il pagamento del riscatto e delle ammende incorse.

Conseguentemente ordina che tutti i cani che verranno presi od accalappiati siano immediatamente uccisi.

L'Ufficio di Polizia Municipale resta incaricato dell'esecuzione del presente Decreto. »

Strascichi della seduta Consigliare di Mercoledì.

Carissimo Direttore

Sentendo variamente commentato il voto mio negativo dato tanto alla proposta del Dazio in Economia, come a quella per la conduzione in Appalto, mi affretto a darne col tuo mezzo le spiegazioni che reputo assai più semplici di quanto alcuni forse supporranno.

Io era, come sono, come sarò sempre contrario alla Economia.

A questa preferisco *a priori* l'Appalto, e ne ho data anche testè prova trattandosi lo stesso oggetto presso il Comune di Ostellato che ho l' onore di presiedere. Meglio dell' Economia, e dell' Appalto io reputavo una combinazione ideata e concordata tra parecchi Consiglieri mercè la quale si doveva appoggiare in massima il progetto della Giunta modificato d'assai, corretto su basi possibili, ed accettabile dal paese.

A me dunque interessava che esclusa in modo assoluto l' Economia, subordinatamente l' appalto, venisse fatta la discussione e l' approvazione sul progetto della Giunta, corretto, ed emendato.

Grazie, e credimi ognora

Aff.mo tuo

Luigi Buosi

Conferenze di Mascalcia. — Per un errore d' impaginazione, nella prima edizione del numero di ieri venne il seguente avviso di concorso diviso in due parti e collocate in due diverse colonne, Motivo per cui lo riproduciamo integralmente.

Per ordine del Ministero d'Agric., Industria e Commercio sarà tenuto dal Veterinario addetto al Deposito Stalloni un corso di lezioni pei Maniscalchi riflettenti:

1. Nozioni anatomiche sul corpo del cavallo.
2. Anatomia, fisiologia ed igiene del piede.
3. Appiombi regolari e difettosi.
4. Norme generali della ferratura.
5. Difetti e malattie del piede e relative ferrature correttive.

Sono ammessi alle lezioni i *Maniscalchi* ed i *garzoni maniscalchi* dietro o presentazione o domanda all' ufficio deposito Stalloni non più tardi del giorno 7 Dicembre p. v.

Finito il corso saranno distribuiti dei premi in denaro, in ragione di merito. Due premi da L. 20 ciascuno; tre da L. 15; cinque da L. 10.

Le lezioni, incominciano il giorno 13 Dicembre p. v. alle ore 10 ant. nel locale dell' ex Convento delle Martiri in Ferrara, ed avranno luogo tutte le Domeniche successive alla stessa ora.

All'erta Cacciatori. — È stata distribuita ai deputati la relazione dell' on. Gerardi sul nuovo progetto di legge per l' esercizio della caccia.

In questa relazione v' è un articolo che, se andasse in vigore, finirebbe per impedire a chiunque il mestiere o il divertimento di cacciatore.

L' articolo in questione proibisce a tutti di introdursi nei fondi altrui per l' esercizio della caccia contro il divieto del proprietario.

E siccome questo divieto da parte del proprietario si può ottenere colla semplice affissione, di un cartello, così i cacciatori, esclusi da tutti i terreni, dovranno rassegnarsi a chiudere negli armadi reti e fucili, se non vorranno andare a caccia lungo le strade.

Che si tolgano tanti abusi oramai introdotti nell' esercizio della caccia, che si ordini una più accurata sorveglianza perchè la caccia stessa non sia esercitata in tempi proibiti, o con mezzi vietati, è cosa giustissima; ma renderla così difficile, ci pare nè opportuno, nè utile, nè corretto.

A Roma si sta preparando un comizio di cacciatori per protestare contro l' articolo della nuova legge.

Furto. — Nella notte del 9 al 10 corrente a Cento, mediante rottura, dal pollaio del contadino Ziosi Giovanni, ladri sconosciuti rubarono pollame per Lire 34.

Arresti. — Nei decorsi giorni a Copparo vennero arrestati M. V. quale autore del furto di sette quintali di seme di canepa per L. 250 in danno del proprietario Fantini Antonio; ed altri tre individui colpevoli del furto di canepa del valore di L. 50 in danno dei negozianti Mura Aristide e Ancona Estela.

— Ad Argenta venne proceduto all'arresto di M. P. per furto di polli in danno del contadino Cavedagna Giuseppe, e la donna V. E. quale ricettatrice della polleria involata.

— Ieri le guardie di P. S. in vicinanza del Castello procedevano all' arresto di certo G. S. ricercato d' ordine della Sotto Prefettura di Cesena.

L' uomo del popolo enfoncè. — Fedelissimi nell' ortografia e nella sintassi pubblichiamo questa graziosa lettera che ci perviene da uno *non estraneo all' istruzione pubblica* e notissimo per il modo con cui si accalora per le cose della civica azienda.

Pregiatissimo sig. Direttore

L' essi il suo articolo del 12 corrente. Sento che domanda al giornale la *Rivista*, il mezzo per sostenere le spese dei bisogni indispensabili di questa popolazione.

Quando in un comune si vede l' impossibilità di ammentare le tassi ai proletari, i quali costretti a notrirsi male e dormire in sette, o, otto in una cameru cia, e tre, o, quatro in un letto, e berre aqua perchè le loro finanze colla gravità delle tasse e impossibile a sostenere la vita.

Ede questo il modo Signor Direttore per correre a gran passo all' epedemie ed alle igenia. Nei tempi in cui chiamavono barbari i loro governi; ma quando vedevono che in un comune ricoreva la necesita per la salute del popolo concorrevono colle spese neccesarie per non discenquare le popolazioni colle tasse.

Ed ora signore la tuale governo che in vece di gettare migliori per fabricare navi per trastullare i pesci nel mare. Pensi prima di far vivere bene i proprii popoli col lasciarli vivere agiati affinchè venga un giorno forti e robusti, e che possono prestare il suo braccio per il bene della Nazione.

Ed ora i signori che rapresentano l' onorevole consiglio che si rivolgono al governo affinche gli dia quel scuscidio neccessario per l' aqua portabile, e altre utile cose a questa popolazione il quale versa in tale neccessità.

Speriamo che l'onorevole consiglio vorra acolgliere questa proposta.

Lo prego di publicare per far vedere che lassa dire la sua raggione anche a chi non sa di letera.

Un proletario

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera prima rappresentazione dell'opera *Vittor Pisani* del maestro Peri.

Speriamo che quest'opera trovi una favorevole accoglienza da parte del pubblico e compensi le sollecite cure del bravo impresario.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
13 Novembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	2°, 3 c
Alt. med. min. 761,80		» mass.ª	8°, 9 c
Al liv. del mare 766,92		» media	5°, 5 c
Umidità media: 82°, 7	Ven. dom. NNW		

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Nuvolo, Nebbia all' orizzonte, goccie di pioggia.

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 01.

14 Novembre — Temp. minima 5° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
14 Novembre ore 11 min. 47 sec. 58.

Telegrammi Stefani

Londra 12. — Il *Times* ha da Rangoon. Notizie da Mandalay che arrivano fino al 9 Novembre riferiscono che fu proibito agli stranieri di lasciare Mandalay. Bodereio, agente della compagnia commerciale inglese è guardato a vista. Il proclama di Thibo domanda il concorso di tutto il suo popolo. Le truppe inglesi passeranno la frontiera probabilmente il 15 corr.

Londra 13. — Lo *Standar* ha da Nisch: Un consiglio di gabinetto sotto la presidenza del re deciderà la questione della pace o della guerra. I capi militari insistono che si avanzi subito, perchè presto i passi delle montagne saranno bloccati dalla neve.

Telegrammi da Costantinopoli dicono che lo scacco della conferenza è inevitabile.

Filipopoli 12 — Si crede che si convocherà presto l'Assemblea nazionale. La Bulgaria del sud vi sarà rappresentata da 90 membri che i sindaci sceglieranno fra loro.

Sofia 13. — I giornali russi sono stati male informati, pubblicando che il principe ha pronunziato parole offensive agli ufficiali russi, ed ha consegnato a Lascelles un *memorandum* sugli intrighi dei russi in Bulgaria. Queste notizie sono infondate.

Costantinopoli 13. — Seduta di ieri della conferenza. La Porta presentò le sue proposte per il ristabilimento dello *Stato quo ante* in Rumelia. I plenipotenziari dell' Inghilterra e della Francia mancando di istruzioni sufficiente, la deliberazione fu inviata alla prossima seduta.

Parigi — 12. — Pare che nelle deliberazioni prese a Bruxelles il Belgio sia persuaso dei gravi imbarazzi che gli recherebbero i provvedimenti introdotti dalla nuova convenzione monetaria, decise di riesaminare la convenienza di rientrare nell' unione. A tale scoperta si fanno i questi giorni attive pratiche, quantunque la conferenza sia terminata.

Cagliari 13. — Le corazzate *Roma, Maria Pia, Principe Amedeo Castelfidardo*, l' incrociatore *Amerigo Vespucci*, la cannoniera *Sebastiano Veniero*, gli avvisi *Vedetta* e *Rapido* sono partiti stamane per compiere le manovre navali nel secondo periodo.

Cagliari 12. — È giunto, proveniente dal Congo, l'avviso *Staffetta*: a bordo tutti bene.

Sassari 13. — È crollata la tettoia di cristallo della stazione ferroviaria. Si deplorano vari feriti.

Cairo 13. — Si parla di uno scontro fra inglesi e mahdisti. La stampa è molto preoccupata dell'avanzarsi dei ribelli.

Sofia 13. — I soldati serbi passarono la frontiera presso Rakita e si ritirarono lasciando presso la frontiera un avamposto.

Rangon 13. — Il proclama di Thibo dice che gl' inglesi, avendo fatte alla Birmania proposte assurde ed inaccettabili vi sarà la guerra.

Intima ai birmani di battersi per la patria e la religione.

Il Re annuncia che marcierà alla testa delle truppe, il risultato sarà la vittoria. Gli stranieri non devono molestarsi in questo momento. Sarà permesso di uccidere soltanto dopocchè gl' invasori varcheranno la frontiera.

Molti europei lasciano Mandalay. Il console italiano vi resta per ora.

Vienna 13. — La notizia di giornali inglesi concentramenti delle truppe austriache nell' Erzegovina è ufficiosamente smentita.

Nisck 13. — La Serbia dichiara ufficialmente che le truppe serbe non si trovano in alcun punto del territorio bulgaro, e che alcune truppe bulgare avendo più volte commesso aggressioni sugli avamposti serbi, il governo serbo decise che se atti simili si rinnovano li considererà come causa di guerra.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli – Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

L'Acqua Anaterina per la bocca
del Dott. J. G. POPP

viene prescritta da molte autorità in medicina come preservativo contro i frequenti mali della bocca.

Parere medico

I felici successi che io stesso ottenni, nonchè quelli dei miei pazienti che al pari di me adoperarono l'*Acqua Anaterina* per la bocca, mi obbligano, nella mia qualità di medico, a dichiarare d'avere spesso raccomandato la detta acqua, non soltanto come **il migliore fra i rimedi conosciuti per conservare i denti, ma eziandio come preservativo contro i frequenti mali della bocca.**

Vienna **Dott. Gerh Brants m. p.**
Membro del Coll. dei Medici e della facoltà medica di Vienna. (9)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

TERNO!! TERNO!! TERNO!!

Evviva il progresso! Evviva la scienza!

Tre volte evviva al celebre matematico signor Giovanni Mihàlik in Budapest (Ungheria) Kerepeserstrasse Numero 74.

Vivete voi poveri e pensierosi! Abbiamo trovato nella persona del signor Giovanni Mihàlik, un protettore, il quale si fece per dovere di aiutare i poveri. Il signor Mihàlik è il più grande artista matematico del presente e calcola precedentemente i numeri che verranno estratti nel piccolo lotto. Chi scrive oggi al signor Mihàlik per avere numeri fortunati, può far calcolo di guadagnare quanto prima al lotto.

100,000 hanno già fatto uso del consiglio del signor Mihàlik.
100,000 hanno già fatto dei terni ed assicurata la propria fortuna.
100,000 si rivolgeranno ancora a questo nobile uomo per avere il suo consiglio. *Anch'io povero uomo ho messo sabato mattina i numeri ricevuti dal signor Mihàlik e lo stesso giorno al dopo pranzo ho fatto una grande vincita. Ognuno senza eccezione* può fare un tal guadagno, se si rivolge quanto prima a questo grande Maestro, e rispondendo esso prontamente ad ogni richiesta, nessuno tarderà a far uso di quest'occasione per avere dei numeri fortunati. Il signor Mihàlik ha già fatto molto per il bene della povera gente ed ognuno lo stima. In pagamento di tanto bene che ci ha fatto vogliamo pubblicamente esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti. *Evviva il grande Maestro signor Giovanni Mihàlik! Evviva il nostro protettore!*

Colla massima stima ed ossequio

GIOVANNI BEVILACQUA capo-comico - Livorno

Ognuno si rivolga quanto prima a questo benefattore e vedrà che avrà presto una grossa vincita. Si accluda tre francobolli da 20 centesimi e si avrà prontamente una risposta.

Non più insonnia

sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile etc. — Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 p. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyères 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3,80 con dettagliata istruzione. — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

FARINA Lattea H. NESTLE

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia.** ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di **60 cent.** Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. **Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.**

Unici depositi in FERRARA Farmacia Perelli - Farmacia Navarra — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

VERO LIQUORE BENEDETTINO

dell'ABBAZIA DI FÉCAMP (Senna Inf., Francia)

Squisito, Tonico, Aperitivo, Digestivo

Il vero liquore **Benedittino** è il più tonico, il più digestivo e nel tempo stesso il più squisito liquore da tavola.

In tempi d'epidemia colerica e per combattere le influenze malsane d'un'atmosfera viziata la sua azione terapeutica è universalmente riconosciuta e proclamata altamente dalle sommità mediche di Francia e dell'estero.

Uso: Come aperitivo, diluito nell'acqua pura o di seltz prima dei pasti.

Come digestivo, uno o due bicchierini dopo i pasti. (4)

TROVASI DOVUNQUE

Esigere **sempre** in fondo alla bottiglia l'etichetta rettangolare con la firma del Direttore Generale.

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposées en France et à l'Étranger
A. Legrand ainé

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (8)

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

GRAN PREMIO

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.